

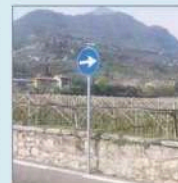


«Quei cartelli stradali sono un pericolo»

Il sindacato Uil chiede al Comune di spostare i segnali interni alla carreggiata a Varone

RIVA - Può sembrare un problema di poco conto, ma visto da chi sulla strada lavora conducendo un mezzo pubblico assume ben altro spessore. La Uil Trasporti, attraverso il suo delegato rivano Alberto Benini, scrive al Comune di Riva intimandogli di cambiare la segnaletica verticale costituita da pali posizionati dentro la carreggiata di via Venezia. È questione di centimetri ma quando si è alla guida di un autobus di linea (nella foto d'archivio) anche i centimetri possono fare la differenza se si incrociano altri mezzi in una strada di per se stretta. «L'autista degli autobus rischia di spaccare lo spec-

chio retrovisore della corriera oppure di invadere la carreggiata opposta a causa di questi segnali che sono a filo muro - si legge nella nota - come azienda e sindacato abbiamo sollecitato il Comune di Riva a sistemarli all'esterno della carreggiata ancora prima che venisse ripristinata la "linea 2" su via Venezia. Ad oggi nessuno si è mosso. Non può fare orecchie da mercante il Comune di competenza: se succede un guaio saremo costretti a rivolgerci ai nostri legali nel difendere l'autista. Ribadiamo che la responsabilità deve ricadere su chi prende la questione con una certa leggerezza».



«Quei cartelli stradali sono un pericolo»

RIVA - Può sembrare un problema di poco conto, ma visto da chi sulla strada lavora conducendo un mezzo pubblico assume ben altro spessore. La Uil Trasporti, attraverso il suo delegato rivano Alberto Benini, scrive al Comune di Riva intimandogli di cambiare la segnaletica verticale costituita da pali posizionati dentro la carreggiata di via Venezia. È questione di centimetri ma quando si è alla guida di un autobus di linea (nella foto d'archivio) anche i centimetri possono fare la differenza se si incrociano altri mezzi in una strada di per se stretta. «L'autista degli autobus rischia di spaccare lo specchio retrovisore della corriera oppure di invadere la carreggiata opposta a causa di questi segnali che sono a filo muro - si legge nella nota - come azienda e sindacato abbiamo sollecitato il Comune di Riva a sistemarli all'esterno della carreggiata ancora prima che venisse ripristinata la "linea 2" su via Venezia. Ad oggi nessuno si è mosso. Non può fare orecchie da mercante il Comune di competenza: se succede un guaio saremo costretti a rivolgerci ai nostri legali nel difendere l'autista. Ribadiamo che la responsabilità deve ricadere su chi prende la questione con una certa leggerezza».